



L'Associazione *costadamalfiper...* indice la 10a edizione di *..incostieraamalfitana.it* Festa del Libro in Mediterraneo.

Nell'ambito della suddetta manifestazione, è promossa l'edizione 2016 (Edizione del Decennale)

del **CONCORSO LETTERARIO** *Scrittore in...banco*

rivolto a ragazzi/e delle Scuole Medie Superiori italiane.

Il Concorso ha il fine di promuovere il piacere della scrittura, l'originalità e la creatività, e avvicinare i giovani al mondo della letteratura, e pertanto invitiamo gli studenti a realizzare un breve racconto, partendo dagli *incipit* degli scrittori partecipanti all'edizione 2015 di "*..incostieraamalfitana.it*", tra cui **Giuliana Covella**, vincitrice del Premio *costadamalfilibri*; **Serena Venditto**, vincitrice del Premio Speciale della Giuria; **Gualtiero Serafini**, vincitore del Premio "*Autore emergente*" UNPLI Comitato Provinciale di Salerno.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

All'Associazione culturale *I Presidi del Libro* è affidata la cura e la gestione del Concorso.

I concorrenti vengono distinti in tre sezioni in relazione alla loro frequenza alle classi del biennio; del triennio esclusa l'ultima classe; infine quella dei maturandi. I concorrenti dovranno scrivere un racconto originale, di qualsiasi genere letterario, sulla base di uno degli *incipit* (inizio del racconto) predisposti da alcuni scrittori partecipanti all'edizione 2015 di "*..incostieraamalfitana.it*". La partecipazione è individuale.

Per l'edizione 2016 del Concorso gli *incipit* sono stati predisposti da: **Giuliana Covella**, vincitrice del Premio *costadamalfilibri*; **Serena Venditto**, vincitrice del Premio Speciale della Giuria; **Gualtiero Serafini**, vincitore del Premio "*Autore emergente*" UNPLI Comitato Provinciale di Salerno.

Il racconto non deve superare il numero massimo di 10 cartelle né deve essere inferiore a n.6 cartelle (per cartelle si intende: foglio A4 con circa 60 battute per riga, 30 righe per pagina).

I testi manoscritti saranno automaticamente esclusi.

Il concorrente dovrà inviare, entro il 15 aprile 2016 a: [..incostieraamalfitana.it](http://incostieraamalfitana.it) Segreteria Organizzativa, via Capo di Piazza 8 - 84010 MINORI (Sa), un plico con la seguente intestazione “CONCORSO LETTERARIO *Scrittore in...banco*” e contenente:

- una busta sigillata nella quale sarà inserito un foglio con i dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo e numero di telefono), luogo e nome della scuola, classe di appartenenza, indicazione della “sezione” del Concorso per cui partecipano;
- tre copie del lavoro senza alcun elemento di identificazione;
- copia dell’opera su Cd.

I partecipanti al Concorso autorizzano l’Associazione culturale *I Presìdi del Libro* al trattamento dei dati personali al fine di permettere il corretto svolgimento delle diverse fasi di selezione del Concorso stesso.

Gli elaborati, che non verranno restituiti, saranno valutati da una giuria composta dalla stessa Associazione “I Presìdi del Libro”.

I primi classificati delle 3 sezioni saranno premiati il **4 Giugno 2016** in Costa d’Amalfi, nell’ambito di una delle serate di [..incostieraamalfitana.it](http://incostieraamalfitana.it) Festa del Libro in Mediterraneo, con una Smart People Card completa di un Holiday Bonus valido per prenotare 1 settimana di soggiorno per 4 persone, messa a disposizione dall’Associazione UniverCity in collaborazione con IperNetwork Team Salerno.

La Giuria potrà eventualmente segnalare un ulteriore testo “meritevole”, per una sola o per ognuna delle 3 sezioni del Concorso, a cui saranno assegnate Smart People Card complete di un Holiday Bonus valido per prenotare 1 settimana di soggiorno per 2 persone, messe a disposizione dall’Associazione UniverCity in collaborazione con IperNetwork Team Salerno.

L’invito ufficiale alla cerimonia di premiazione non dà diritto al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno.

L’assenza alla suddetta cerimonia non dà diritto al premio, che di fatto non verrà consegnato.

Tra tutti gli elaborati in Concorso ne saranno individuati alcuni da utilizzare per una rappresentazione scenica realizzata dagli alunni di laboratori teatrali scolastici della nostra provincia, capofila il Liceo Statale “Regina Margherita” di Salerno, e rappresentata nella stessa serata di premiazione.

Per ulteriori ed eventuali informazioni inviare e-mail a incostieraamalfitana7@gmail.com, oppure telefonare ai numeri **348 7798939 - 089 791780**.

Coordinatrice del progetto: prof.ssa Giovanna de Angelis.

Informazioni ed aggiornamenti sul sito www.incostieraamalfitana.it.



Ministero per i beni
e le attività culturali



I PAR
CHI
LETTE
RARI



Laboratorio Teorie e
Tecniche Linguaggio Filmico

INCIPIT N. 1

Quando si arriva a Bagnoli dal centro della città si ha quasi l'impressione di calpestare una terra straniera. Un luogo dove, un tempo, regnavano benessere e serenità. Il benessere e la serenità di centinaia di famiglie che nelle ex fabbriche Ilva, Cementir e Eternit trovavano la loro ragione di quotidiana sopravvivenza. Oggi di quelle fabbriche non sono rimasti che gli "scheletri", ma accanto a quei "fantasmi" simbolo di morte per tanti operai c'è anche la voglia di riscatto. Una sete di rinascita che parte da quelle acque cristalline, da quella stessa colmata dove ancora ci si può specchiare. Da quella passerella dove, ancora, si può sognare di portare i nostri bambini. Perché è da qui, da Bagnoli, che Napoli può risorgere. Da quelle radici, da quella storia operaia che ancora pulsa di vita e di emozioni. Dove i nostri genitori ci raccontano che, da adolescenti, andavano a fare il bagno e si specchiavano nel fondale color verde smeraldo. In questi ultimi anni hanno tentato di affossare il quartiere operaio per eccellenza della città all'ombra del Vesuvio. Ci hanno provato in tanti modi: ultimo - in ordine di tempo - l'incendio che devastò due anni fa Città della Scienza. Eppure anche quella è risorta dalle ceneri. In una città che tutti vorrebbero ormai agonizzante, ma che così non vuole e non deve essere. Da qui allora il grido d'aiuto dei napoletani: "Quel territorio non deve morire! Perché il mare che bagna Napoli si chiama anche... Bagnoli".

INCIPIT N. 2

Anna aveva fatto tutto esattamente come lui le aveva chiesto. Alle 17.30 era arrivata al quartiere dei musei, nel centro di Vienna, e aveva attraversato senza fretta il cortile riscaldato dagli ultimi raggi dorati e tiepidi di un sole primaverile. Piano, doveva camminare piano, non doveva dare nell'occhio. Fu tentata di imitare un folto gruppo di ragazzi che vivevano con disinvoltura il semplice e imponente cortile formato dall'intersecarsi dei tre musei sorseggiando una birra, stesi su delle panchine azzurre dall'aria molto confortevole. Ma la sosta non era prevista. L'appuntamento era fra pochi minuti. Aveva acquistato un biglietto d'ingresso per il Leopold Museum, noleggiato un'audioguida in tedesco ed era salita direttamente al primo piano. Un rapido sguardo all'orologio, era in perfetto orario. Pigiò un tasto a caso e finse di ascoltare la spiegazione di... boh, il tedesco non lo capiva neanche molto bene. L'idea dell'audioguida in tedesco non era sua, serviva sempre a non farsi notare. Naso all'insù e sguardo svagato, dopo essersi fermata fintamente interessata a un manifesto Jugendstil entrò nella seconda sala.

«Non c'è un autore che non possiate studiare sui libri, tranne uno: Klimt. Ragazzi, mi dispiace: dovete chiudere il libro, prendere un biglietto aereo per Vienna e andare di persona. Non c'è nessun artista al mondo mortificato dalla fotografia come Gustav Klimt». Lo disse una volta a lezione la sua professoressa di Storia dell'arte contemporanea. A distanza di qualche anno, Anna dovette darle ragione.

«Vita e Morte» mormorò fra sé.

Guardò a destra la morte, coperta di croci, cinica, dolente, rabbiosa. A sinistra la vita, rappresentata da donne e uomini che dormono. Le sembrò che la giovane madre, in alto, avesse un incarnato meraviglioso, morbido, che la rendeva più che viva, sublime, sovranaturale, più reale e vibrante della realtà stessa. Gli occhi socchiusi, abbandonati, nell'estasi di un'anima sottile che esclude la coscienza del risveglio.

Un colpo di tosse alle sue spalle. Secco, stridente. Si voltò piano.

Lui era alle sue spalle.

INCIPIT N. 3

Marco è un giornalista di cronaca di un'emittente locale in cerca dello scoop che lo porti alla ribalta nazionale. Inoltre è anche un bravo videomaker.

Un giorno trova una lettera anonima sulla sua scrivania in redazione. La missiva è indirizzata proprio a lui. Il contenuto è terribile. Un ordigno sarebbe esploso davanti al nuovo centro commerciale in pieno centro, proprio durante l'inaugurazione che sarebbe avvenuta il giorno

seguinte. Decine, forse centinaia di vittime. La lettera parla chiaro, il terrorista vuole lanciare un segnale forte e per farlo vuole essere ripreso mentre si fa esplodere.

Forse per questo motivo la lettera è stata inviata a Marco, conosciuto da tutti come un giornalista d'assalto, senza scrupoli, alla ricerca continua della notizia anche a costo di rimetterci.

Questa volta, però, Marco è combattuto. Consegnare la lettera alla polizia o fare lo scoop?

Decide allora di prendere la sua inseparabile macchina da presa e recarsi davanti al centro commerciale. Vuole fare un sopralluogo, respirare l'aria di quello che potrebbe essere il posto di una strage annunciata. Scrutare le persone che si aggirano lì intorno, magari il terrorista farà anche lui un sopralluogo e, perché no, se fortunato capire chi potrebbe essere, incontrarlo e parlare con lui. Sicuramente il terrorista riconoscerebbe Marco.

Perché? Sarebbe la sua domanda, così semplice quanto potente.

Si sta recando davanti al centro commerciale dove fervono i preparativi per l'inaugurazione del giorno dopo.

Cammina in una via un po' nascosta. Giunto in prossimità della strada principale dove sono i negozi, proprio davanti il centro commerciale, sta per svoltare l'angolo quando cade e perde i sensi.

Quando si riprende si accorge di essere finito sei metri sotto la strada. La grata sul marciapiede dove stava camminando si è aperta su un lato sotto i suoi piedi ed è precipitato. La macchina da presa non si è rotta. In un angolo buio c'è una persona che lo osserva. È il terrorista, è nascosto lì sotto in attesa del giorno dopo quando uscirà e si farà esplodere.